Addio a Piera degli Esposti, memorabile al Teatro Greco di Siracusa: il ricordo della Fondazione Inda

Il presidente, il consigliere delegato, il sovrintendente, i membri del Consiglio di amministrazione e tutto il personale della Fondazione Inda esprimono profondo cordoglio e si uniscono alla famiglia e al mondo culturale piangendo la perdita di una delle grandi protagoniste della scena teatrale e cinematografica italiana.
Artista eclettica, irriducibile, curiosa, coraggiosa, sorprendente e spiritosa: Piera Degli Esposti è stata una personalità fuori dal comune ed eccentrica, nel senso migliore del termine, della scena culturale italiana ed europea.
E' stata protagonista della felice stagione dei teatri indipendenti romani, a partire dal "Centouno", fondato con Antonio Calenda e Gigi Proietti. Ha interpretato autori poco ortodossi e testi originali: da Achille Campanile, con il quale si è divertita per decenni, ad Antonio Tarantino, della cui lingua è stata una magistrale promotrice. Oltre che con Antonio Calenda e Giancarlo Covelli, ha avuto un felice sodalizio anche con Massimo Castri e l'attore Tino Schirinzi. Grazie all'amicizia con Dacia Maraini si è fatta apprezzare dal grande pubblico con Storia di Piera, autobiografia senza veli e censure, da cui Marco Ferreri trasse un film interpretato da Hanna Schygulla e Isabelle Huppert.
Ammaliata dal mito, dalle interpretazioni dei testi originali alle riscritture del '900, ha dato vita a Molly cara, tratto dall'Ulisse di Joyce. Al Teatro Greco di Siracusa, la sua presenza scenica, forte e allo stesso tempo lieve, ha dato vita a icone rimaste nella memoria: Elettra nelle Coefore di Eschilo diretta da Giuseppe Di Martino, Io nel Prometeo di

Eschilo, Clitennestra in Agamennone di Eschilo, la Regina Atossa nei Persiani di Eschilo e l'Ombra di Clitennestra in Eumenidi di Eschilo, tutti diretti da Antonio Calenda. La sua ultima interpretazione a Siracusa è stata Atena nell'Orestea del Centenario, 2014, messa in scena da Daniele Salvo. Nel 2003 ha ricevuto il premio Eschilo d'Oro; a raccontare questa immensa attrice è stato anche Manuel Giliberti nel volume Bravo lo stesso! Il teatro di Piera degli Esposti.

Siracusa. Negli uffici pubblici solo con il Green Pass: ingresso vietato a chi non ce l'ha

Il presidente della Regione siciliana, Nello Musumeci, ha firmato ieri sera un'ordinanza che, tra l'altro, vieta l'ingresso negli uffici pubblici alle persone prive del Gren pass. Nell'Isola, per in secondo giorno consecutivo, il numero dei positivi supera i mille, come non accadeva dal 6 maggio, e la Sicilia è in testa per numero giornalieri di contagi.

L'ordinanza del governatore siciliano stabilisce che chi non è vaccinato dovrà utilizzare esclusivamente la modalità telematica per relazionarsi con gli uffici pubblici.
E' obbligatorio l'uso della mascherina all'aperto se in luoghi affollati, obbligo di tampone per partecipare a cerimonie se non si è completato il ciclo vaccinale e tampone obbligatorio anche per chi arriva dagli Usa.
"Oltre il novanta per cento dei ricoverati in terapia

intensiva – sottolinea Musumeci – riguarda persone non vaccinate, numeri altissimi anche nei reparti di degenza ordinaria. Il protocollo per le cure domiciliari, così come avevamo promesso, è stato già approvato dal Comitato tecnico scientifico, ma non è possibile fare finta di niente". (ANSA).

Disordini nel carcere di Caltanissetta: "Detenuti facinorosi trasferiti ad Augusta"

Dopo i disordini di ieri nel carcere di Caltanissetta, dove una un gruppo di detenuti ha sequestrato degli agenti penitenziari, in segno di protesta contro l'impossibilità di abbracciare i parenti in visita per via delle disposizioni anti-Covid, per alcuni di loro è stato deciso il trasferimento ad Augusta. Motivo di fortissima preoccupazione per il dirigente nazionale Sippe, il sindacato della polizia penitenziaria Sebastiano Bongiovanni , che fa presente come la situazione nel carcere di Brucoli sia già particolarmente difficile. La richiesta che parte adesso è rivolta al Provveditorato ed al Dap affinchè prestino la massima attenzione alle gravi carenze del carcere di Augusta, più volte denunciate dal sindacato. Siamo stanchi – aggiunge Bongiovanni – di lavorare sempre in emergenza, la salute dei poliziotti Penitenziari rischia di essere compromessa a causa del totale fallimento del sistema penitenziario. Faccio un appello al Ministro della Giustizia – conclude il sindacalista – affinché possa riprendere in mano il sistema carcerario italiano, a quanto pare allo sbando per scelte politiche sulla

sicurezza fallimentari”.

Siracusa. Ferragosto, scatta il piano di sicurezza interforze deciso dal Comitato per l’Ordine e la Sicurezza

Con il Ferragosto alle porte scatta il piano di sicurezza interforze deciso in sede di Comitato e pianificato dal Questore di Siracusa, Gabriella Ioppolo, volto alla prevenzione dei reati ed al controllo coordinato del territorio.
Particolare attenzione sarà dedicata al sovraffollamento che si verifica nelle zone e nelle spiagge del litorale siracusano, ove è consuetudine che numerose persone, in gran parte giovani, si radunino per trascorrervi il Ferragosto.
Il dispositivo di vigilanza, disposto dalla Questura, vedrà la partecipazione delle altre Forze dell’Ordine (Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Municipale) e della Capitaneria di Porto.
Oltre alle zone balneari, saranno vigilate gli itinerari turistici e i centri storici del Capoluogo e della provincia.
Saranno implementati i servizi di controllo nei confronti di soggetti sottoposti a misure restrittive della libertà personale e saranno potenziate le pattuglie della Squadra Mobile in servizio per la repressione dei reati in generale.
In città e nelle immediate vicinanze del capoluogo aretuseo, saranno incrementate le pattuglie delle Volanti

dell’U.P.G.S.P., con ulteriori servizi automontati, motomontati e appiedati per consentire ai numerosi turisti presenti nel capoluogo aretuseo ed ai residenti una serena e sicura fruizione dei luoghi di incontro. Saranno attivi, inoltre, nel centro storico, i Poliziotti in bicicletta e lungo le coste le Moto d’Acqua.
Le principali arterie extraurbane saranno pattugliate dagli equipaggi della Polizia Stradale.
Tutti i Commissariati di P.S. della provincia incrementeranno le Volanti in servizio di controllo del territorio con particolare attenzione alle zone balneari quali Marzamemi e Brucoli.
Durante l’espletamento dei suddetti servizi, la sala Operativa della Questura manterrà un costante contatto, oltre che con le altre Forze dell’Ordine, anche con i Vigili del Fuoco ed il 118.
Oltre ai servizi indicati, le forze dell’ordine si concentreranno sul territorio con controlli mirati per il contenimento del virus, con particolare attenzione all’uso del Green Pass nei luoghi ove è previsto

---

Troppi contagi Covid,Rosolini proclamata zona ad alto rischio

Firmata l’ordinanza regionale con cui Rosolini è stata proclamata zona ad alto rischio Covidi.
In aggiunta alle vigenti misure contenitive del contagio, nel territorio comunale di
Rosolini, dal 14 agosto 2021 fino al 23 agosto 2021 compreso, si applicano le disposizioni

per la c.d. “zona ad elevata circolazione del virus” con conseguente applicazione delle
misure contenitive previste dal decreto-legge del 23 luglio 2021 n. 105 per le fasce ad alto
rischio, come recepite dal parere del Comitato tecnico-scientifico regionale per l’emergenza
coronavirus del 4 agosto 2021 e dalla direttiva del Dipartimento Attività sanitarie e
Osservatorio epidemiologico prot. n. 34884 del 5 agosto . Firmata ordinanza regionale. Nella stessa ordinanza figura il divieto di falò e attendamenti in spiaggia il 14, 15 e 16. Per spingere ancora le vaccinazioni, coinvolti medici di base e pediatri per contattare i non vaccinati.

Siracusa. “Green Pass, pronta a chiudere”: lo sfogo della direttrice del Museo di Archimede e Leonardo

> Non usa troppi giri di parole Maria Gabriella Capizzi per esprimere tutto il proprio disappunto e rammarico verso una misura che rischia di penalizzare ulteriormente il settore dei musei già duramente colpito dalla pandemia. La denuncia suona quasi come un allarme perché anche questo pesa nel bilancio educativo. Come spiega la direttrice del museo Archimede e Leonardo, “le ricerche più recenti stanno indagando gli effetti anche psicologici del Covid sui più giovani. E dopo un anno e mezzo di limitazioni il green pass è la goccia che fa traboccare il vaso. Così

i divari sociali ed educativi già esistenti anche tra i minori finiscono con l'allargarsi mentre nel Paese dove domina la retorica sulla famiglia è proprio quest'ultima a essere penalizzata. Senza contare l'importanza della cultura per lo sviluppo dell'identità delle persone. Come si può pensare di limitare o in qualche modo scoraggiare, perché di questo si parla, la presenza nei luoghi di cultura come i musei in un momento in cui, complice anche la pandemia da Covid-19, la povertà educativa sta divenendo una vera e propria emergenza?" si chiede la direttrice del museo Archimede e Leonardo che aggiunge: "Senza entrare nel merito dello scopo che ha inteso il Governo, vorrei ricordare a tutti che i musei sono per loro vocazione luoghi di inclusione e che l'accesso paritario all'arte e alla cultura è un diritto di tutti. Tra l'altro abbiamo fatto degli investimenti notevoli in termini di sicurezza: sanificazioni, mascherine, percorsi unidirezionali con ingressi contingentati, distanziamento che sarebbero allora del tutto inutili? In un luogo per giunta dove, ahimè, non c'è mai l'affollamento dei centri commerciali e dove si sta perlopiù in silenzio e a piccoli gruppi ad ammirare ciò che i grandi del passato ci hanno lasciato in eredità".

1. I fatti parlano chiaro: "Il museo Archimede e Leonardo è reduce da un weekend, in un periodo di vacanza per giunta, a dir poco avvilente. Con numeri pressoché dimezzati – rileva Maria Gabriella Capizzi – rispetto ai fine settimana precedenti. E il motivo è chiaro: il museo, e il mio in particolar modo, con tante scoperte interattive dei due geni, è per eccellenza la casa dei bambini e di tantissime famiglie. Qui c'è amore, tenerezza, gioco e gioia non certo disparità e disuguaglianze. Con quale pretesa possiamo immaginare un mondo migliore se escludiamo le persone, e i nostri

ragazzi soprattutto, dai luoghi della cultura? E allora ribadisco – conclude Maria Gabriella Capizzi – pur di non venir meno alla mia coscienza, contribuendo anch'io a un processo di discriminazione, sono pronta a chiudere. Seguendo quanto sostenuto da Leonardo da Vinci con il suo invito a prendere sempre una posizione, perché chi si si disinteressa è, agli occhi del maestro toscano, un disonesto. Lavoro con questa filosofia da sempre, ed è un mio dovere affrontare questo momento con coerenza"

Siracusa. Resort di Ognina, il progetto non convince Sos Siracusa: "Resta un'area sotto tutela"

Il progetto della società Siracusa Sun LLC per la realizzazione di un Resort con campo da Golf a Torre Ognina non piace a Sos Siracusa. Il gruppo di associazioni a tutela dell'ambiente torna ad esprimere preoccupazione per l'impatto che le strutture avrebbero nell'area individuata. Lo fa presente in maniera chiara attraverso un comunicato diffuso nelle scorse ore, dopo l'annuncio, da parte della società, dell'avvenuta comunicazione allo sportello per le Attività Produttive del Comune di una nuova versione del progetto inizialmente proposto. Questa la posizione espressa da Sos Siracusa (vicina, peraltro, all'assessore al Verde Pubblico, Carlo Gradenigo).

"Da quanto si ricava dalle informazioni e dalle immagini

pubblicate l'area degli interventi edilizi previsti nel progetto (5 lotti di abitazioni residenziali di tipo turistico alberghiero e 12 lotti di abitazioni residenziali di tipo alberghiero a destinazione di residenza alberghiera privata, oltre a servizi e al recupero dei ruderi di due masserie esistenti) occupa quasi 150 ettari, oltre al percorso golfistico a 18 buche. Si tratta di interventi edilizi, per quanto al di fuori della fascia di inedificabilità assoluta dei 150 metri dal mare, da realizzare all'interno di un'area sottoposta al livello di tutela 3 del vigente piano paesaggistico, dove è comunque vietato "realizzare nuove costruzioni e aprire nuove strade e piste", oltre che in prossimità di aree di interesse archeologico (vedi la sovrapposizione del progetto con la tavola di piano allegata). Dunque non comprendiamo come il progetto possa essere definito "perfettamente conforme con la normativa del vigente Piano Paesaggistico di Siracusa". A meno che la nuova conferenza dei servizi per la discussione del progetto, che la società proponente intende promuovere, non abbia proprio la finalità di "aggiustare" il Piano consentendo
interventi oggi espressamente vietati. Per quanto incredibile, questa ipotesi è stata prevista dalla legge regionale 3 febbraio 2021, n. 2 recante "Intervento correttivo alla legge regionale 13 agosto 2020, n. 19 recante norme sul governo del territorio". Si tratta di due leggi che sono state impugnate dal Consiglio dei Ministri (https://palermo.repubblica.it/…/legge_urbanistica…/) sulle quali la Corte Costituzionale deve ancora esprimersi. Allo stato, dunque, senza conoscere nel dettaglio il progetto, non possiamo che ribadire quanto affermato nel 2015, in occasione della vasta mobilitazione che ci vide impegnati nella difesa di Sole Ognina contro la precedente versione del progetto di edificazione insieme a tanti cittadini, e cioè che si costruisca dove le norme attuali lo consentono (a monte dell'attuale strada provinciale) ma si impedisca ad ogni costo che si costruisca nell'ultimo tratto di costa delle zone
balneari risparmiato dal cemento, occludendo così la vista e

la libera fruizione di un’area di grande pregio dove, tra l’altro, il Comune, nell’ambito del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) ha previsto la realizzazione di una pista ciclabile.
Chiediamo infine con forza all’Amministrazione Comunale di Siracusa di procedere senza ulteriore ritardo all’adeguamento del Piano Regolatore Generale alle vigenti norme di tutela paesaggistica”.

Siracusa. Covid-19, sale il numero dei positivi: 191 nel capoluogo, +110 in provincia

Un aumento esponenziale dei contagi nel capoluogo e la preoccupazione che cresce per il possibile ritorno della Sicilia in zona Gialla. Nella giornata di ieri i numeri sono stati particolarmente significativi. Dai 156 del giorno precedente, ai 184 delle ore successive,ai 191 di oggi. Secondo indiscrezioni ci sarebbero anche dei presunti casi Covid (da confermare con tampone molecolare, come previsto in questi casi) tra i dipendenti di uffici pubblici del territorio. Ieri in provincia sono stati 110 i nuovi positivi accertati. Anche in questo caso un incremento significativo e per certi versi allarmante del numero di chi ha contratto il virus. In Sicilia i nuovi casi sono stati 1134. Nemmeno questa rappresenta ovviamente una notizia incoraggiante in attesa delle decisioni da adottare per Sicilia e Sardegna.

Siracusa. Via alla ristrutturazione dell’immobile della Borgata confiscato alla Mafia

Un tratto di via Bainsizza e uno della vicina via Gorizia, alla Borgata, a partire dal 23 agosto, saranno interdetti alla sosta delle auto per consentire i lavori di ristrutturazione e ampliamento dell’immobile confiscato alla criminalità e destinato a ospiterà l’accademia sartoriale de “Le tele di Aracne”, il progetto di inclusione sociale per giovani ex detenuti.

L’intervento, iniziato lo scorso 2 luglio, infatti, dopo la pausa feriale entrerà nel vivo, ragione per cui si è resa necessaria un’ordinanza per evitare intralci nelle ore di cantiere. Il provvedimento è del settore Trasporti e diritto alla mobilità e resterà in vigore fino al 31 marzo del 2022. Tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 17, nei due lati di via Bainsizza compresi tra i numeri civici 133 e 151 e di via Gorizia compresi tra via Bainsizza e i numeri 32 e 43 sarà in vigore il divieto di sosta con obbligo di rimozione delle auto. Negli spezzoni di strade indicati nell’ordinanza potranno sostare solo i mezzi utilizzati per i lavori.

«Finalmente – commenta il sindaco, Francesco Italia – ci avviamo alla realizzazione di un progetto di cui andiamo particolarmente fieri perché per la prima volta a Siracusa destiniamo a fini sociali un immobile confiscato alla mafia. L’accademia sartoriale nascerà in un quartiere non privo di criticità ma per il quale l’Amministrazione ha avviato una serie di attività di reupero e rilancio. Essa rappresenterà un’opportunità per il futuro di giovani usciti dai circuiti penali o che sono alla ricerca di un’alternativa rispetto a un

destino che spesso appare segnato. Avranno la possibilità di imparare un mestiere in cui gli italiani sono maestri e di realizzarsi dando sfogo alla loro creatività producendo capi sartoriali».
L'accademia "Le tele di Aracne" nascerà in via Bainsizza 145. Il progetto, basato sui principi di legalità, riconversione e inclusione sociale, si avvarrà dei fondi strutturali stanziati dal Pon Legalità, per un importo totale di 836.561,80 euro interamente a fondo perduto. L'intervento edilizio – finalizzato alla messa in opera di un centro servizio per il miglioramento delle condizioni di legalità di giovani in uscita da circuiti penali – sarà eseguito sotto la direzione del Comune con il Rup Gaetano Brex e il geometra Salvatore Iocolano. Il progetto prevede la creazione di 10 postazioni di lavoro, un'area espositiva e un ufficio per colloqui individuali con pedagogisti e personale specializzato.

Siracusa. "Fermare la caccia? Qualcuno spieghi a Granata che serve all'agricoltura", l'affondo di Agriambiente

"Sciacallaggio e poca conoscenza". Non è affatto tenero il commento di Giuseppe Impallomeni, responsabile provinciale di Agriambiente dopo la proposta dell'assessore Fabio Granata, in qualità di presidente di Articolo 9 indirizzata al presidente della Regione, Nello Musumeci affinchè blocchi la partenza della nuova stagione venatoria dopo la morte di numerosi animali selvatici a causa dei devastanti incendi che stanno dilaniando in lungo e in largo la Sicilia.

La richiesta di Granata sembra poco opportuna a Impallomeni, che ne spiega le ragioni. “Al mondo dell’agricoltura -spiega- la figura del cacciatore occorre per mantenere un equilibrio nelle specie in sovrannumero e che ci creano problemi. Qualcuno spieghi a Granata che il rapporto dell ‘agenzia regionale stima che ad incendiarsi sono per 80% aree sottoposte a vincoli come riserve, forestali e parchi; come si sa, in quelle aree la attività venatoria è da sempre chiusa. Quindi , il nostro eroe- conclude con tono sarcastico l’ex consigliere- rivolga altrove le sue attenzioni onde avere un po’ di visibilità”.